

SCHEDA DIDATTICA per SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Venerdì 10 ottobre 2025, ore 10.30

NAZRA PALESTINE SHORT FILM FESTIVAL

“Un CineDialogo”

a cura della Rete Nazra Milano

con Moni Ovadia e Silvia Pinelli di Assopace Palestina Milano

Durata indicativa (proiezione + dibattito): 80/90 minuti

IL SEGUENTE APPROFONDIMENTO DIDATTICO È A CURA DI MONICA MACCHI, FORMATRICE IN DIDATTICA DEL CINEMA (COLLETTIVO NAZRA).

Nazra Palestine Short Film Festival nasce nel 2017 con l'idea di lanciare un Festival itinerante di cortometraggi per offrire una visione ampia e diversificata sulle realtà socio-politiche e culturali palestinesi che vada oltre la mera cronaca politica. Abbiamo deciso di partire dallo sguardo (in arabo appunto “nazra”) e da come i palestinesi decidono di guardare loro stessi e offrirsi allo sguardo dell'Altro, troppo spesso solo oggetto di osservazione: l'idea è farsi guidare dall'immaginario filmico, dalle parole e dal loro ritmo, (per questo abbiamo lasciato tutti i film in lingua originale con sottotitoli in italiano) per tracciare un'inedita mappatura storica e geografica della Palestina utilizzando il cinema come agente di conoscenza e condivisione.

Il corto è un linguaggio nuovo, dinamico che permette di spaziare tra diversi linguaggi (animazione, videoclip, video musicali, parodie spesso caricate immediatamente in rete) ma rappresenta anche una sublimazione politica e poetica della frammentazione della Palestina sperimentata soprattutto dalla generazione post-Oslo. L'intento è quello di far conoscere le eccellenze di una produzione artisticamente valida, ma carente nella distribuzione e perciò poco conosciuta dal grande pubblico (anche se recentemente Netflix ha inserito molti film palestinesi nel suo catalogo) ma c'è anche un intento didattico. Infatti le frontiere educative di questa giornata sono l'educazione alla legalità e il rispetto dell'Altro sulla base dei protocolli MIUR. Abbiamo predisposto un percorso che valorizzi l'educazione alla convivenza civile attraverso il filo conduttore dei tre corti ossia il senso di ingiustizia e di impotenza e i diversi possibili modi di reagire.

La scelta di raccontare dei temi a partire dalle storie personali si inquadra poi in una scelta metodologica tesa a rimettere al centro le soggettività prendendosi cura di queste storie, colmando la mancanza di informazioni, perché a tutelare e nutrire il racconto non sia solo chi l'ha vissuto direttamente ma anche chi decide di coglierne il senso e il valore.

Il primo corto riguarda lo stillicidio quotidiano dell'occupazione in Cisgiordania

Art. 16 Costituzione italiana: la libertà di movimento

SIRI MIRI

5.40

Feroce satira sull'impatto dell'occupazione nella vita quotidiana: due ragazzi annoiati ricorrono all'aiuto di Siri per organizzare una serata divertente... ma nella Cisgiordania occupata l'intelligenza artificiale si dimostra inutile o beffarda.

Luay Awwad è un regista palestinese laureato all'Università Dar Al Kalima. *Siri Miri* ha vinto il premio come miglior corto sia al Palestine Cinema Days Festival che al Festival Ciné-Palestine di Parigi.

Gli altri due corti si concentrano sul genocidio a Gaza

Art. 11 Costituzione italiana: l'Italia ripudia la guerra

Cosa succede a chi resta

A DAY IN THE TENT

3.55

Corto d'animazione incentrato sulla vita quotidiana in una tenda per sfollati nel centro di Gaza. Haneen Koraz è una regista di film d'animazione specializzata in *stop motion*.

Cosa succede a chi se ne va

MY COUNTRY IN A SMALL BAG

4.00

Sei sfollato e sotto le bombe devi infilare la tua vita in una piccola valigia... come scegli cosa portare?

Loay Alsawafiri è un regista gazawi che vive attualmente al Cairo.

Proposte di riflessione

Commenta questa frase di Amos Gitai, regista israeliano: "Non ho mai pensato che il cinema cambiasse il mondo, ma far pensare le persone è già un buon inizio"

Quale è il rapporto tra storia e memoria? E come si può fare memoria in modo concreto?

Riflessione sul cinema in versione originale sottotitolata. Se i dialoghi fossero stati in italiano l'esito sarebbe stato uguale?

Commenta questa poesia di Rumi "Alzate il vostro messaggio, non la vostra voce. È la pioggia che fa crescere i fiori non il tuono"

Pensi che vi siano forme di discriminazione nella tua realtà sociale? Se sì quali? Cosa permette di avere nella società pari diritti a prescindere dalla provenienza?

Proposte di attività

1. **Carta d'identità di un personaggio:** (aspetto fisico, carattere, stile comportamentale e di vita, ruolo nel film, sogni, desideri, paure, aspirazioni ...)
2. **Le strade del film:** mappare le "strade metaforiche" percorse dai personaggi del film, indicando le tappe fondamentali della narrazione descrivendole utilizzando parole e/o elementi grafici (es. emoticon)
3. **Il cerchio delle relazioni:** analizzare gli aspetti relazionali che uniscono i personaggi (es. fiducia, affetto, comprensione, attenzione, amicizia, rispetto, indifferenza, disattenzione, cattiveria, paura, coraggio, disprezzo, aiuto, difesa, incomunicabilità, bisogno di amore...)
4. **Ufficio-stampa:** crea il materiale per la promozione sui social di uno dei film

Proposte di lettura

Macchi Monica, *I dannati della terra santa. Sionismo e colonizzazione israeliana nel cinema militante*, Durango edizioni, 2022

Nicosia Aldo, *Ho ancora le mani per scrivere. Testimonianze dal genocidio a Gaza*, Edizioni Q, 2025

Peled-Elhanan Nurit, *La Palestina nei testi scolastici di Israele*, Edizioni Gruppo Abele, 2021

Pappè Ilan, *Dieci miti su Israele*, Tamu Edizioni, 2017 (scaricabile on line)

Refaat al Areer, *Gaza writes back*, Lorusso editore, 2025

Said Edward, *Nel segno dell'esilio*, Feltrinelli, Milano, 2008

Shahram Khosravi, *Io sono confine*, Eleuthera Edizioni, 2019

Proposte di visione

Corti Nazra (catalogo disponibile sul sito www.nazrafilmfestival.com)

No other Land (Basel Adra e Yuval Abraham, 2024), premio Oscar come miglior documentario 2025

The voice of Hind Rajab (Kawthar ibn Haniyya, 2025), Leone d'Argento Venezia 2025

From Ground Zero (Rashid Masharawi, 2024), premio del pubblico al Gender Bender Festival 2024

Five Broken Cameras (Emad Burnat e Guy Davidi, 2011), International Emmt Award come miglior documentario 2013